

Corso di specializzazione

La riforma del Terzo settore

Bologna, 10/04/2018

Dott.ssa Francesca Colecchia

Sommario

- Il Terzo Settore
- L'iter della Riforma
- Sono tenuto ad iscrivermi nel RUNTS?
- Essere ETS
- Volontariato e risorse umane negli ETS
- L'acquisizione della personalità giuridica
- Gli organi ed il relativo funzionamento

Misurare il Terzo Settore per conoscerlo

Enti non profit: la fotografia dell'ISTAT (periodo 2016)

Un fenomeno in crescita. Nel 2016, le istituzioni non profit attive in Italia sono 343.432 e complessivamente impiegano, alla data del 31 dicembre 2016, 812.706 dipendenti. Rispetto al 2015, le istituzioni crescono del 2,1%, i dipendenti del 3,1%

Quale forma giuridica?

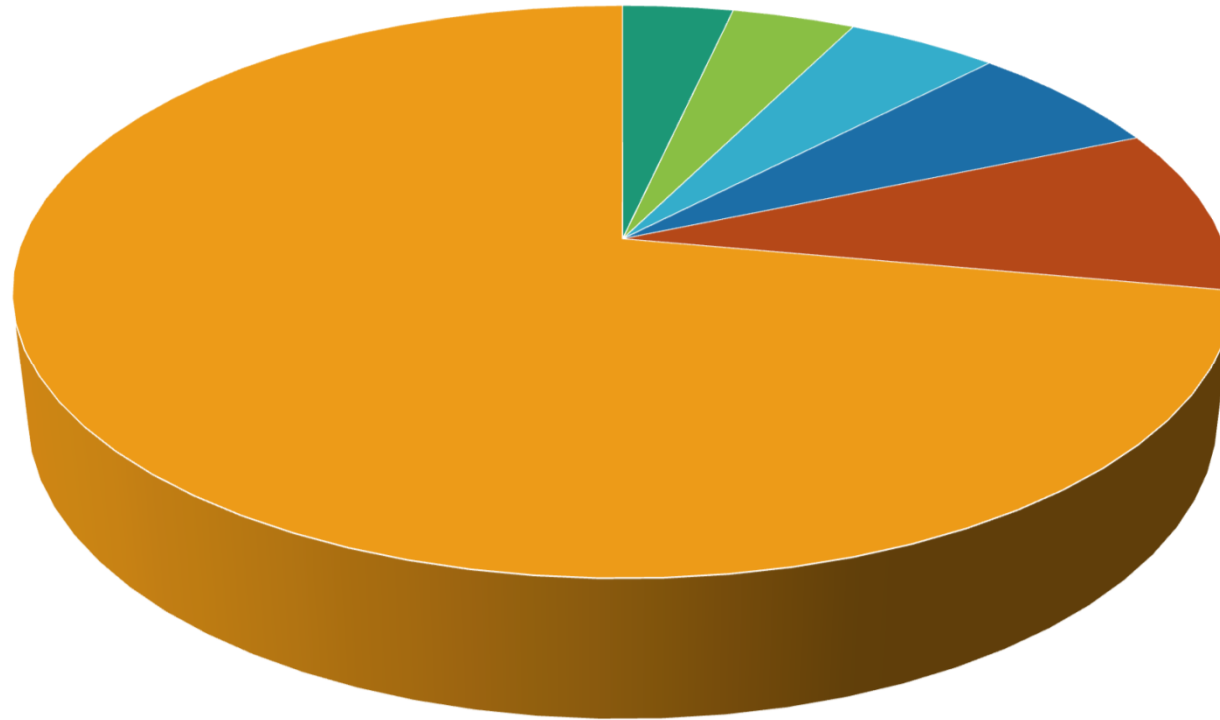
	Associazione	Cooperativa sociale	Fondazione	Altra forma giuridica	TOTALE
Emilia-Romagna	22.852 = 84%	853	650	2.807	27.162
ITALIA	292.127	15.600	7.504	28.201	343.432

Quanti dipendenti?

	Associazione	Cooperativa sociale	Fondazione	Altra forma giuridica	TOTALE
Emilia-Romagna	11.063 = 0,15%	52.302	5.034	6.861	75.260
ITALIA	154.339	428.713	98.140	131.514	812.706

<https://www.istat.it/it/archivio/222172>

La fotografia dell'ISTAT



■ sanità

■ religione

■ assistenza sociale e protezione civile

■ istruzione

■ relazioni sindacali

■ cultura, sport e ricreazione

Le entrate derivanti dalla gestione 2010 (indagine UNICREDIT FOUNDATION)

TABELLA 2. ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE 2010 PER FASCE DI VALORE

	Totale campione %	Advocacy %	Produttiva %	Erogativa %
FINO A € 5.000	22,4	23,7	3,2	
DA € 5.000 A € 50.000	36,8	39,2	3,9	2,7
DA € 50.000 A € 150.000	18,3	18,4	12,1	29,4
DA € 150.000 A € 1.000.000	3,8	2,9	20,3	6,7
OLTRE € 1.000.000	5	3	27	39,8
VALORE MEDIO DELLE ENTRATE	286.000	158.000	1.268.000	4.170.000

59,2% degli ENTI NON PROFIT, cooperative ed imprese sociali incluse, non supera i 50.000 euro di ricavi complessivi!

L'iter della Riforma del Terzo Settore

Le tappe della riforma

25/05/2016 Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*” che entra in vigore il 3/7/2016;

2017: approvati i Decreti attuativi della Legge delega:

- DLgs 40 recante la Disciplina del servizio civile (in G.U. del 3/4/2017);
- DLgs 111 relativo al 5 per mille (in G.U. del 18/7/2017);
- DLgs 112 relativo all’impresa sociale (in G.U. del 19/7/2017);
- DLgs 117 relativo al Codice del Terzo Settore, di seguito CTS (in G.U. del 2/8/2017);**
- DPR 28/7/2017 Statuto della Fondazione Italia Sociale (in G.U. del 9/9/2017);

2018: approvati i seguenti provvedimenti attuativi e correttivi

- DLgs 3/8/2018, n. 105 correttivo del DLgs 117/2017 – Codice del Terzo settore (in GU 10/9/2018);**
- DLgs 20/7/2018, n. 95 correttivo del DLgs 112/17 - Impresa sociale (in GU 10/08/18);
- DLgs 13/4/2018, n. 43 correttivo del DLgs 40/17 - Servizio Civile Universale (in GU il 04/05/18);
- Decreto Interministeriale 16/3/18 che sostituisce il Decreto 24/01/2008: atti da depositare presso l’ufficio del registro delle imprese, e relative modalità di presentazione, da parte delle imprese sociali (in GU il 21/04/18).

6/3/2019: la Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha approvato:

- il DM sulle attività diverse (art 6)
- il DM sulle Linee guida bilancio sociale

in attesa di pubblicazione in GU

Aspettando il RUNTS ...

- Marzo 2019: convenzione tra Ministero del Lavoro e Unioncamere per l'affidamento a Infocamere della gestione telematica del RUNTS: l'accordo prevede un termine di 18 mesi **(settembre 2020)** nell'arco del quale implementare le specifiche tecniche ai fini delle procedure di iscrizione e di visura del Registro;
- Manca il DM che deve definire la procedura di iscrizione (documenti da presentare e modalità di deposito) e le modalità di funzionamento;
- Mancano i conseguenti provvedimenti regionali tesi a disciplinare i procedimenti di iscrizione/cancellazione.

Essere ETS

Sono tenuto ad iscrivermi nel RUNTS?

Si se desidero ...

- qualificarmi come ODV o APS e poter quindi stipulare con la Pubblica Amministrazione convenzioni a copertura costi (art.56 e 57 CTS), accedere alle rispettive agevolazioni fiscali (artt. 84 e 85 CTS) nonché allo specifico regime di forfetizzazione delle imposte (art.86 CTS);
- partecipare ai processi di coprogrammazione e coprogettazione con la Pubblica Amministrazione relativamente a servizi di interesse generale (art.55 CTS);
- esercitare attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici (art.4 L.106/2016);
- vivere in maniera prevalente o stabile anche di contributi pubblici (art.4 L.106/2016);
- fruire del sistema di agevolazioni fiscali previste per gli Enti del Terzo settore sia relativamente alle imposte indirette (art.82) che dirette (art.79);
- beneficiare degli incentivi fiscali garantiti ai potenziali donatori (art.83 CTS).

Sono un ETS

Quando

- sono costituito per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- svolgo attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS
- svolgo eventualmente attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che siano secondarie e strumentali e che siano svolte nel rispetto del DM di cui all'art.6 del CTS
- svolgo attività senza scopo di lucro diretto ed indiretto: da requisito per accedere alle agevolazioni fiscali a requisito qualificante il sodalizio come ETS
- sono iscritto nel RUNTS (Registro unico Nazionale del Terzo Settore)

Non sono un ETS quando....

sono:

- Pubblica Amministrazione
- formazioni e associazioni politiche
- sindacati,
- associazione professionale e di rappresentanza di categorie economiche,
- associazione di datori di lavoro,
- ente sottoposto a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile e delle ex IPAB

o quando scelgo di non assumere tale qualifica (qualifica OPZIONALE),

ETS: 26 attività di interesse generale

Elenco tassativo, ma ampliabile con DPCM , di attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla **tutela degli animali e prevenzione del randagismo**, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria**;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

ETS: 26 attività di interesse generale

- ❑ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ❑ **radiodiffusione sonora a carattere comunitario**, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- ❑ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ❑ formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ❑ **servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore**;
- ❑ cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- ❑ attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del **commercio equo e solidale**

ETS: 26 attività di interesse generale

- ❑ servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- ❑ **alloggio sociale**, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- ❑ accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ❑ **agricoltura sociale**, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- ❑ **organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche**;
- ❑ beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- ❑ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- ❑ promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

ETS: 26 attività di interesse generale

- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.**

Svolgere attività diverse da quelle di interesse generale

Gli enti del Terzo settore possono esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che

- l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e
- siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Sono senza scopo di lucro

STRUMENTALITA' DEL PATRIMONIO ALLA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE E DEVOLUZIONE IN CASO DI SCIoglIMENTO

Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del RUNTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri ETS secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o (SILENZIO ASSENSO). Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Divieto di distribuzione indiretta: indennità e compensi

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Regime attuale ex art. 10 DLgs 460/1997	Regime futuro
La corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal DPR 645/1994 e dal DL 239/1995 per il presidente del collegio sindacale delle SPA	La corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali <u>non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni</u>
La corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20 % rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche	La corresponsione a lavoratori subordinati <u>o autonomi</u> di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del DLgs 81/2015, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);

Divieto di distribuzione indiretta: acquistare beni e servizi

Regime attuale ex art. 10 DLgs 460/1997	Regime futuro
<p>le cessioni di beni/ prestazioni di servizi a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità.</p> <p>Sono fatti salvi beni di valore simbolico per soci, associati o partecipanti, donatori e loro familiari per le organizzazioni operanti nel settore della tutela del patrimonio anche ambientale</p>	<p>salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale</p>
<p>acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale</p>	<p>INVARIATO</p>
<p>corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto</p>	<p>INVARIATO</p>

Volontariato e risorse umane retribuite negli ETS

Il volontario chi è?

Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Ai fini del Codice del Terzo Settore non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Il volontariato: il rimborso delle spese

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue e di organi.

Il volontario: quali tutele

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente Codice, sono individuati meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e sono disciplinati i relativi controlli.

La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del Terzo settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.



ATTENDIAMO IL DECRETO

Il volontario: quale promozione

Il riconoscimento di **crediti formativi** rispetto alle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato, in ambito:

- a) scolastico e lavorativo;
- b) universitario;
- c) dei tirocini professionali/specializzazioni obbligatorie per l'acquisizione dei titoli necessari all'esercizio di specifiche professioni o mestieri



ATTENDIAMO I DECRETI ATTUATIVI

I diritti dei lavoratori: l'equità

«1. I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.»

Ai lavoratori dipendenti devono essere pertanto riconosciute le stesse tutele previste dai CCNL stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative per combattere i c.d. contratti pirata che realizzano forme di concorrenza sleale (vedi Circolare Ispettorato del Lavoro 3/2018). Essa infatti ha un suo antecedente nell'art. 7 del Decreto legge 31/12/2007 n. 248

«Fino alla completa attuazione della normativa in materia di socio lavoratore di società cooperative, in presenza di una pluralità di contratti collettivi della medesima categoria, le società cooperative che svolgono attività ricomprese nell'ambito di applicazione di quei contratti di categoria applicano ai propri soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria.»

«In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli enti del Terzo settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1».

La trasparenza dei compensi

1) a partire dal 2019, in presenza di ricavi superiori ai 100.000 euro, obbligo di pubblicare sul sito internet dell'associazione, o della rete associativa a cui aderiscono, *“gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”* (art. 14 CTS);

2) a partire dal 1/7/2018 obbligo per tutti (ex art. 1 comma 910 e 911 della L. 205/2017) di pagare con modalità tracciabile dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi ma non – necessariamente – percettori borse di studio, tirocini, rapporti autonomi di natura occasionale (Ispettorato Nazionale del Lavoro nota prot. n. 4538 del 22.05.2018). Per gli altri pagamenti/versamenti si ricorda obbligo di tracciabilità per operazioni >3.000 euro, 1.000 euro per le asd/ssd ex art. 25 L. 133/99.

L'acquisizione della personalità giuridica: un percorso facilitato e alternativo

I requisiti per acquisire la personalità giuridica

Ex DPR 361/2000

- Atto notarile
- Istanza in Regione o in Prefettura
- Requisiti patrimoniali (liquidità) in Emilia Romagna:
 - ❑ € 25.000,00 per le associazioni
 - ❑ € 50.000,00 per le fondazioni

50% a "fondo patrimoniale di garanzia" indisponibile per esigenze gestionali

Ex art. 22 CTS

- Atto notarile con verifica sussistenza requisiti per acquisire la personalità giuridica
- Iscrizione nel RUNTS come associazione/fondazione con personalità giuridica
- Requisiti patrimoniali (liquidità)
 - ❑ € 15.000,00 per le associazioni
 - ❑ € 30.000,00 per le fondazioni

Se costituito da beni diversi dal denaro, il valore deve risultare da una relazione giurata.

Se diminuisce di oltre 1/3 ricostituzione, trasformazione, scioglimento

Iscriversi nel RUNTS avendo già la personalità giuridica

Per le associazioni e fondazioni del Terzo settore già in possesso della personalità giuridica ex DPR 361/2000, che ottengono l'iscrizione nel RUNTS, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al DPR 361/2000 è **sospesa** fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel RUNTS. Nel periodo di sospensione, le predette associazioni e fondazioni non perdono la personalità giuridica acquisita con la pregressa iscrizione e non si applicano le disposizioni di cui al citato DPR 361/2000.



Mantengo il precedente riconoscimento quindi resto sotto il controllo di Regione/Prefettura



Richiedo il riconoscimento ex art. 22 CTS per cui viene sospeso il precedente riconoscimento e posso rispettare il minor requisito patrimoniale?

Si attendono chiarimenti!

Il corretto funzionamento dell'ente associativo o con organo assembleare

Come si diventa soci?

- Lo statuto deve indicare i requisiti per l'ammissione di nuovi associati, ove presenti, e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta;
- salva diversa indicazione statutaria, l'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione dell'organo di amministrazione su domanda dell'interessato;
- salva diversa indicazione statutaria, l'istanza di rigetto debitamente motivata deve essere comunicata all'interessato entro 60 giorni (non un termine più lungo);
- la deliberazione di accettazione deve essere comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Come funziona l'Assemblea?

- hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, salva diversa disposizione statutaria (termine non più lungo, problema UNIFORMITA' DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO);
- principio di una testa un voto. Agli associati che siano enti del Terzo settore l'atto costitutivo o lo statuto possono attribuire più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati o aderenti
- possibilità di ricorrere alle DELEGHE (salva diversa indicazione statutaria) nel massimo di 3 o 5 per associazioni con un numero di associati non inferiore a 500;
- possibile partecipazione a distanza mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota quando lo statuto lo preveda;
- possibili assemblee separate per associazioni che hanno un numero di associati non inferiore a 500 anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali;
- quorum costitutivi e deliberativi secondo il codice civile e in ogni caso rafforzati per le assemblee straordinarie (modifica statuto e scioglimento).

Le funzioni dell'Assemblea

- nomina **e revoca** i componenti degli organi sociali ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;**
- delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Gli atti costitutivi o gli statuti delle associazioni che hanno un numero di associati non inferiore a 500 possono disciplinare le competenze dell'assemblea anche in deroga, nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

L'organo amministrativo

La definizione è demandata allo statuto ma:

1) principio di democraticità e quindi eleggibilità: non può essere una carica a tempo indeterminato ma possono essere rieletti;

2) amministratore unico? Lo si esclude in via interpretativa;

3) nominati tra i soci dall'Assemblea (ODV) o in misura maggioritaria tra i soci e in misura maggioritaria dall'Assemblea (ALTRI ETS ma ATTENZIONE alle APS art. 4 DPR IVA);

4) cause di ineleggibilità e decadenza, conflitto di interessi, responsabilità: rinvio alla disciplina delle società per azioni;

5) responsabilità:

a) *responsabilità della carica*: si rinvia alla responsabilità degli amministratori delle SPA quindi non la responsabilità sul mandato (ex art. 18 codice civile) con la diligenza del buon padre di famiglia ma la diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico;

b) *responsabilità delle obbligazioni contratte*:

- Associazioni/fondazioni con personalità giuridica: patrimonio dell'ente;
- Associazioni prive di personalità giuridica: art. 38 codice civile, chi agisce in nome e per conto

L'organo amministrativo e la responsabilità

- ho rispettato lo statuto?
- posso dimostrare l'effettivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale?
- le attività/iniziativa realizzate sono riconducibili allo svolgimento delle attività di interesse generale?
- posso dimostrare di non aver distribuito, direttamente o indirettamente, utili o proventi?
- posso dimostrare di aver rispettato il principio di equità nei rapporti con i lavoratori?
- ho assolto agli oneri di tenuta dei libri sociali ed ho garantito il relativo accesso ai soci secondo le modalità indicate statutariamente?
- se ho realizzato attività diverse da quelle di interesse generale, ho rispettato i parametri indicati dal DM? Ne ho dato puntuale indicazione?
- se ho organizzato attività di raccolta fondi, ho rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con DM (che aspettiamo)?
- ho portato in Assemblea un bilancio redatto secondo gli schemi approvati con DM (che aspettiamo) ma in ogni caso in linea con l'art. 13 del CTS ?

L'importanza della relazione di missione anche per gli ETS con ricavi inferiori a 220.000 euro

L'organo di controllo

Quando è obbligatorio?

1) Fondazioni: sempre;

2) Associazioni:

se siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

se siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

Può essere anche monocratico.

L'organo di controllo: funzioni

Funzioni di controllo tipiche:

- di legalità;
 - sui principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 231/2001:
 - sull'adeguatezza degli assetti (verifica della idoneità del sistema contabile adottato così come del bilancio);
 - sull'effettivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e il contestuale svolgimento delle attività d'interesse generale;
 - sul puntuale rispetto del divieto di distribuzione diretta e indiretta della ricchezza raccolta e prodotta;
 - sulla verifica dei requisiti di secondarietà e strumentalità delle attività diverse da quelle di interesse generale;
 - sulle modalità di raccolta fondi eventualmente effettuate;
 - sull'attestazione che il bilancio sociale sia redatto secondo le linee guida di cui all'art. 14.
- Eventuale funzione di REVISIONE LEGALE al superamento dei limiti ex art. 31.

Revisione legale

L'attività di revisione legale deve essere assicurata:

- 1) quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10;
 - 2) quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:
 - a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;
 - b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
 - c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.
- e cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

Si procede a nomina del revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro oppure si conferisce la funzione all'Organo di controllo.